

Rassegna del 26/11/2015

NESSUNA SEZIONE

25/11/2015	Canavese	40	<u>L'edilizia sta iniziando lentamente a muoversi</u>	...	1
26/11/2015	Giornale Piemonte	8	<u>Restructura 2015, gli eventi targati Confartigianato</u>	...	2
			<u>Torino</u>		
26/11/2015	Giornale Piemonte	9	<u>«Aiutare le imprese per aiutare tutto il Paese»</u>	...	3
26/11/2015	Repubblica Torino	11	<u>Intervista a Roberto Fantino: "Espositori in</u>	Giacosa Mariachiara	4
			<u>crescita Il vento della ripresa soffia su</u>		
			<u>Restructura"</u>		
26/11/2015	Stampa Biella	47	<u>Un mese di eventi nel segno del Natale</u>	Romagnoli simone	6
26/11/2015	Stampa Vercelli	41	<u>Le imprese ai Comuni: "Ridurre le tasse"</u>	Zanello andrea	7

1

L'ECONOMIA SEMPLICEMENTE

L'edilizia sta iniziando lentamente a muoversi

RIVAROLO (fzr) Finalmente in crescita i dati di Confartigianato, sono stati 34.000 i nuovi occupati nel comparto edile del secondo semestre 2015. Dopo quattro anni di decrescita si inizia nuovamente a costruire. La tendenza è certamente positiva, ma deve essere considerata timida. In valore assoluto, infatti, il totale della spesa edilizia del mercato 2015 è del 41,8% inferiore al 2007. Anno del boom edilizio e della bolla speculativa, immediatamente seguiti dalla crisi del debito pubblico. Per gli addetti ai lavori il cambiamento potrebbe arrivare come conseguenza al bonus per le ristrutturazioni edili e dalla riforma degli appalti. Azioni strutturali determinanti dal punto di vista normativo giuridico, che avrebbero, tuttavia, bisogno di un supporto finanziario di spesa pubblica. E quest'ultima la vera assente delle cose da fare. Il debito pubblico non può più essere utilizzato come volano per l'edilizia, gli enti non hanno a disposizione budget per le piccole opere edili diffuse nel territorio. Opere che nel passato erano di gestione comunale, oggi bloccate dal patto di stabilità. La mala gestione del denaro pubblico degli ultimi vent'anni ha creato le basi della crisi economica attuale. Il cambiamento della distribuzione anagrafica tra lavoratori attivi e quelli no, quali pensionati, disoccupati, cassaintegrati. Ha fatto saltare il banco. Il felice aumento dell'aspettativa di vita media non è stato efficacemente seguito dall'apparato previdenziale. Forse troppo rigido per potersi adeguare velocemente. Anche la riforma del lavoro pare dare i primi lievi segni di miglioramento. E' diffusamente condiviso il fatto che è più facile creare dal nuovo che cambiare il vecchio. Il dato positivo risiede nel risparmio privato, l'Italia ha nella cara e vecchia Famiglia la buona tradizione del risparmio. Quest'ultima sollecitata dagli sgravi, inizia a supportare le nuove generazioni verso la creazione di nuovi nuclei famigliari. I nuovi contratti a tempo determinato sono stati ben letti dal sistema bancario che hanno nuovamente iniziato a concedere mutui per la casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDI OPERATIVE IN PROVINCIA DI TORINO

www.canavese.it - www.unipol.it

Restructura 2015, gli eventi targati Confartigianato Torino

Con l'apertura dei battenti prevista per oggi (e durata fissata fino a domenica), Restructura si appresta a far da richiamo per tutti coloro che operano e orbitano nel mondo dell'edilizia, dei lavori di casa e simili. Ecco perché, tra i partecipanti all'Oval del Lingotto, ci sarà anche questa volta una realtà locale come Confartigianato Torino, che rinnova anche per il 2015 la sua presenza con una serie di attività di animazione e consulenze qualificate scandite nei quattro giorni di manifestazione. Tra le iniziative previste, ci sono le attività presso lo stand istituzionale di Confartigianato Torino, come la Presentazione dei servizi offerti alle aziende da parte di personale Confartigianato e tecnici esperti in sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente. Ma anche le Informazioni su formazione edilizia-impianti, fonti energetiche rinnovabili e ambiente-sicurezza, formazione e-learning. E poi lo sportello energia in collaborazione con Duferco e la consulenza in materia assicurativa in collaborazione con Ina-Generali. Inoltre, è fissato per domani pomeriggio alle 18 l'incontro che gli organizzatori hanno intitolato «L'ispettore risponde». Sempre all'interno dello stand istituzionale di Confartigianato Torino, le aziende e gli operatori avranno la possibilità di porre domande tecniche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a Paolo Picco, funzionario Spresal della Asl To3.



TAGLIO DEL NASTRO Inaugura oggi Restructura 2015



3

⇒ **Cna Cuneo** Universo artigiano

«Aiutare le imprese per aiutare tutto il Paese»

■ «Le cose da fare sono tante. Insieme costituiscono la sfida italiana al futuro. Una sfida da cui non siamo intimoriti. La nostra capacità, la nostra energia, la nostra intelligenza ci infondono la fiducia di trovare la rottagiusta. E sono certo che la troveremo, che saremo in grado di dare vita a un nuovo Rinascimento. E vinceremo. Ripartiamo dall'Italia. Ripartiamo dalle imprese». Sono state queste le parole pronunciate dal presidente nazionale di Cna, Daniele Vaccarino (nella foto a destra), a conclusione della relazione di fronte alla platea di ospiti, delegati e invitati convenuti nei giorni scorsi a Campi Bisenzio, a pochi chilometri da Firenze, nello stabilimento della Giusto Manetti Battiloro, un'impresa simbolo del Made in Italy attiva dal Seicento. All'assemblea nazionale di Cna, cui è arrivato anche il messaggio del Presidente della Repubblica, il tema portante è stato quello del made in Italy, del suo valore e della cultura d'impresa: la ricetta necessaria da mettere in campo se si vuole vincere la sfida della ripresa. Nel corso del suo intervento, Vaccarino ha sottolineato anche come «l'aumento del Pil italiano sia un segno evidente del fatto che la ripresa, per quanto lenta, debole e congiunturale, c'è. E deve molto agli interventi in materia di lavoro fatti dal Governo». Ma c'è ancora attesa: «Molte

aspettative sono riposte negli effetti che produrranno le riforme avviate dal Governo». E sui temi trattati in occasione dell'appuntamento nazionale non poteva mancare anche la voce cuneese: «Come Cna - sottolinea Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo (nella foto a sinistra) - chiediamo interventi sulla burocrazia, la giustizia civile e la scuola. E politiche che permettano di affrontare la globalizzazione anche alle micro e piccole imprese. Un patrimonio, non dei singoli, ma dell'intera Nazione».

All'evento hanno partecipato anche i ministri dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e del Lavoro, Giuliano Poletti. «Questo Paese - hanno detto gli esponenti dell'esecutivo - viene da una storia che dice "ma tu aiuti le imprese" come fosse un delitto. «Ma se vanno bene le imprese, vanno bene i lavoratori, va bene il Paese», ha aggiunto Poletti, mentre Galletti ha aggiunto: «In passato il ministero dell'Ambiente era visto come il "ministero del no", nella convinzione che gli imprenditori fossero i cattivi, gli inquinatori. Invece i problemi si risolvono assieme, è una questione di responsabilità». E ancora, Poletti, sul fisco ha aggiunto: «Abbiamo approvato tante leggi di riforma, ora dobbiamo riuscire ad applicarle. Siamo consapevoli che c'è l'esigenza di un alleggerimento sul fronte fiscale».



“Espositori in crescita Il vento della ripresa soffia su Restructura”

Fantino, direttore marketing del Lingotto è ottimista
“Abbiamo resistito alla crisi, ora siamo tra gli eventi big”

MARIACHIARA GIACOSA

ROBERTO Fantino è il direttore commerciale e marketing di Lingotto Fiere e fin dal debutto, nel 1993, si occupa di Restructura, il salone della ristrutturazione e del recupero edilizio che si apre oggi e dura fino a domenica.

La ricetta di questi primi 28 anni?

«Rendere Restructura una manifestazione doppia, rivolta ai professionisti del settore ma anche all'utente finale che negli ultimi anni ha acquisito maggiore importanza e vuole essere coinvolto quando ristruttura la casa. Questo ha consentito alla fiera di reggere nonostante le difficoltà».

Quanto ha inciso la crisi delle costruzioni?

«In otto anni il comparto ha perso 2,6 miliardi di fatturato, per non parlare dei posti di lavoro. L'edilizia di nuova costruzione è stata quasi azzerata, è andata meglio quella delle ristrutturazioni, soprattutto per il risparmio energetico. Per questo a Restructura si trovano, faccio un esempio, molti infissi isolan-

ti e pochissime gru».

Anche il Salone ha risentito della crisi?

«Dal 2008 la manifestazione si è rimpicciolita, ma ha retto. Altre in giro per l'Italia non ce l'hanno fatta e hanno chiuso o hanno cambiato profilo. Noi siamo qui e siamo una delle manifestazioni più importanti in Italia».

C'è stato un “fattore Torino” che ha contribuito alla sopravvivenza?

«Restructura ha ragione d'essere. E per esistere qui: a Torino dopo le Olimpiadi, dal punto di vista architettonico e urbanistico, sono state fatte cose, a partire dai due grattacieli».

Qualche numero sull'edizione 2015?

«Dopo molti anni torniamo a crescere: 300 espositori, il 5 per cento in più dell'anno scorso, e 8 mila mq di spazi espositivi. Si tratta in maggioranza di aziende che propongo soluzioni green e di edilizia sostenibile, l'unico settore che in questi anni ha retto, grazie anche agli incentivi fiscali del governo».

Quanti visitatori avete avuto nella scorsa edizione?

«Ventimila e puntiamo a crescere anche su questo fronte».

Le novità più significative?

«Si è ampliata l'offerta dei seminari e degli incontri che danno diritto ai crediti formativi per i professionisti. Su 70 eventi, 40 valgono per l'obbligo formativo».

E tra gli espositori?

«Lanciamo tre nuove sezioni. Una sulla domotica, ovvero tutto quello che riguarda le tecnologie per la casa intelligente, una sull'illuminazione di nuova generazione, Led e lampadine a basso consumo, e l'ultima sulla modellazione 3D, legata allo sviluppo della stampa in tre dimensioni. Poi ci sono i tour nei cantieri più interessanti, ad esempio proponiamo un giro nell'intercapedine della Mole Antonelliana, o gli sportelli di consulenza per i cittadini, che possono chiedere consigli per ristrutturare, e che ogni anno fanno registrare il tutto esaurito. Ma non solo. Quest'anno, ad esempio, ospitiamo un Forum sulla paglia, nell'ambito della ricerca dei nuovi materiali per un'edilizia sempre più compatibile».

GRIPRODUZIONE RISERVATA





La chiave di successo è stato sdoppiare la fiera: una parte dedicata agli operatori professionali, l'altra al pubblico

Lanciamo tre nuove sezioni: domotica, illuminazione e l'uso delle stampanti 3D legato all'edilizia



ROBERTO FANTINO
DIRETTORE MARKETING



RESTRUCTURA AL VIA

Oggi alle 11 s'inaugura la 28a edizione del salone dell'edilizia. Ma gli stand si apriranno già un'ora prima, alle dieci. Sarà aperta fino a domenica

6

Un mese di eventi nel segno del Natale

Nel centro storico pronto un calendario dedicato ad adulti e bambini che prende il via nel weekend

Un mese di appuntamenti, organizzati in città da questo weekend all'11 gennaio, accompagnerà il periodo natalizio alternando mercatini e momenti dedicati alla musica, al cinema, all'arte, al gioco e alla solidarietà.

Come lo scorso anno, il cartellone di «Natale nel cuore di Biella», coordinato dal Comune, è frutto di un gioco di squadra che coinvolge anche Atl, Ascom, Cna, Confesercenti e Oadi.

Via Italia

Il centro storico sarà il fulcro delle varie iniziative e il luogo simbolo sarà l'Ufficio Postale di Babbo Natale, allestito nelle vetrine di SellaLab e attivo il 14 e 15 dicembre, dove i bimbi potranno consegnare le loro letterine e dove sarà attivo un punto di raccolta di cibo e giocattoli a favore della Caritas.

Altri punti di aggregazione, collegati da un trenino che percorrerà l'intera area da piazza Vittorio Veneto a piazza Martiri saranno: i Giardini Zumaglini, dove troverà posto la patinoire (apertura l'8 dicembre); la piazza per le bancarelle del mercato degli ambulanti (domenica 6, 13 e 20 dicembre); viale Matteotti per quelle del mercatino degli hobbysti; piazza Fiume, dove Confesercenti proporrà il «Villaggio degli gnomi della lana» (apertura il 5 dicembre); lo spazio Cna in Riva; piazza Martiri che ospiterà il luna park dei bambini (dal 5 dicembre). Tanto intrattenimento, ma anche appuntamenti cultu-

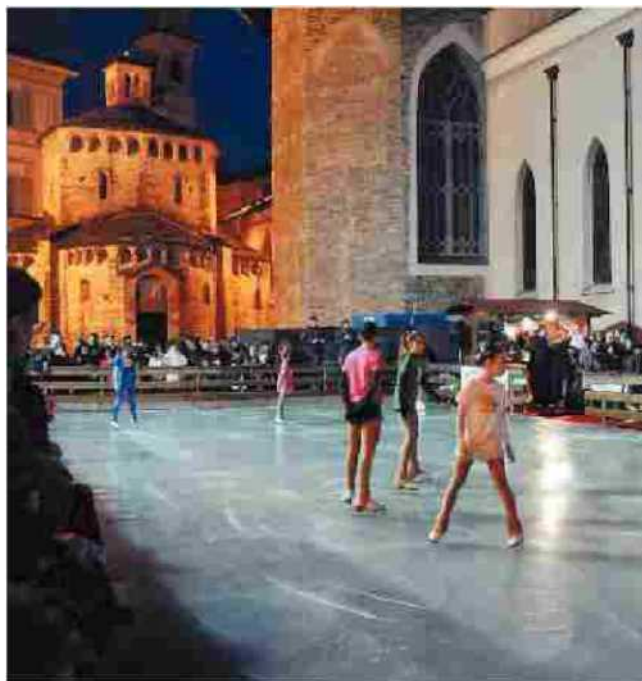
rali che contribuiranno ad arricchire di occasioni d'incontro l'intero periodo.

La musica

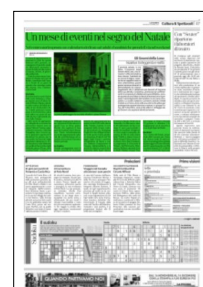
Grande protagonista sarà la musica, presente in un grande numero di appuntamenti: domenica 6 alle 16,30 nella chiesa della Trinità canterà il coro composto dalle «Lucie svedesi» provenienti da Enköping; l'8 alle 21 in San Filippo la Banda Verdi aprirà l'anno giubilare; domenica 13 alle 15 nel Villaggio degli Gnomi è prevista un'esibizione di danze e cori con l'Istituto Comprensivo di Cossato, Opificiodellarte e la scuola De Amicis; venerdì 18 al Palazzetto dello Sport ritorna in scena la Banda Verdi con la Ginnastica La Marmora; sabato 19 nell'oratorio di San Cassiano il coro parrocchiale e quello dei bambini rivolgeranno i loro auguri cantando; domenica 20 alle 16 nella chiesa della Trinità è atteso invece il Biella Gospel Choir, mentre alla stessa ora in San Cassiano è in programma il «Concerto di Natale» dell'Orchestra Filarmonica Biellese; martedì 22 alle 20,30 l'Italian Gospel Tour farà tappa al Teatro Sociale; l'11 gennaio si chiudono i festeggiamenti con il concerto a cura degli Alpini di Biella.

Bambini

Tra i classici del Natale, nel periodo delle vacanze, per i bambini ritorna anche la mini-rassegna cinematografica ospitata al pomeriggio al Teatro Sociale: quattro appuntamenti con film e cartoni animati, il 27 e il 29 dicembre e ancora il 2 e 3 gennaio.



La pista di pattinaggio che era stata allestita in piazza Duomo



7

Le imprese ai Comuni: "Ridurre le tasse"

Appello della Cna che chiede anche di affidare lavori e cantieri alle aziende locali

Gli artigiani rialzano pian piano la testa ma per riuscire a rimettersi in piedi hanno bisogno di aiuto. Per questo la Cna Piemonte Nord in questi giorni farà partire una serie di lettere indirizzandole ad ogni municipio della Provincia, chiedendo alle amministrazioni comunali maggiore attenzione in termini burocratici ed economici e, soprattutto, interventi sulla tassazione.

Numeri a rischio

La Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Vercelli conta 5099 aziende. I dati, aggiornati al 30 giugno, raccontano che tra questa data e l'inizio del 2015 ci siano state 193 iscrizioni e 276 cessazioni, per un saldo negativo di -83. Peggio del 2014, quando le imprese in totale erano 5246 e il saldo tra cessazioni e iscrizioni era stato di -72. «Il numero di imprese - spiega Franco Lobascio, presidente di Cna Vercelli - non deve scendere sotto le 5000. A livello nazionale i numeri sembrano parlare di una ripresa ma a livello locale ancora non si decolla». Un risveglio lento, testimoniato anche dai dati, raccolti a campione su 570 imprese, di Cna Piemonte Nord (Vercelli, Novara e Verbania Ossola): tra gennaio e settembre le assunzioni sono state 836, molte di più di quello dello stesso periodo dell'anno scorso, ferme a 385. Grazie anche alle agevolazioni previste dal Jobs Act, 260 nuovi posti di lavoro che costituiscono il 31 per cento del totale.

L'identikit

Secondo un calcolo sull'impresa tipo iscritta al Cna (individuale da 431 mila euro di ricavi, con un laboratorio artigiano da 350 metri quadrati e un negozio destinato alla vendita, disponendo di macchinari, attrezzature, mobili, macchine e un mezzo, con 4 operai ed un impiegato che costano 165 mila euro) emerge un reddito d'impresa prima delle imposte riducibili di 50 mila euro, tenendo conto di costi di venduto (160 mila euro) e ammortamento e altre spese (56 mila euro). E i guadagni in un anno iniziano ad agosto: prima si lavora per pagare le tasse.

Il peso fiscale

Nell'ultimo anno sono diminuiti i costi dell'Irap ma quelli di Imu e Tasi sono rimasti invariati, pesando in media 3325 euro all'anno sulle imprese tipo. «Se le politiche governative paiono aiutare, sono le decisioni a livello locale che devono essere più attente - dice Elio Medina, direttore di Cna Nord Piemonte - Per questo vogliamo fare un appello ai Comuni: serve un intervento sulla pressione fiscale. Nelle richieste che avanziamo ci sono quelle relative alle tasse sui capannoni ma anche su quelle per lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre con la nuova legge di stabilità si possono iniziare a spendere i fondi rimasti fermi da anni: i Comuni dovrebbero affidare i cantieri e i lavori di cui hanno bisogno alle imprese locali. Da qui passa la ripresa dell'economia locale perché sono gli enti locali i più grandi investitori del territorio».



Confederazione dell'artigianato

Il direttore di Cna Piemonte Elio Medina con Francesco Lobascio che è presidente di Cna Vercelli e il direttore di Cna Vercelli Alberto Peterlin



836

assunzioni

Sono quelle registrate tra gennaio e settembre nell'area Piemonte Nord

